



Regioni & Città - Roma: la Comunità Ebraica accende la Chanukkià all'Istituto Spallanzani

Roma - 15 dic 2020 (Prima Pagina News) Dureghello: "Dedichiamo questi lumi a tutti i medici e gli operatori sanitari che lavorano

instancabilmente da mesi".

Accesa la Chanukkià - il tradizionale candelabro a nove braccia - presso l'INMI Lazzaro Spallanzani di Roma, luogo simbolo della lotta alla pandemia. Con la manifestazione di oggi, la Comunità Ebraica di Roma ha voluto rivolgere un ringraziamento simbolico a medici e operatori sanitari che, attraverso le cure e la ricerca, lavorano per riportare la luce nel nostro Paese provato dalla pandemia. L'accensione si è svolta durante la sesta delle otto sere di Chanukkà, la festa ebraica delle luci, che celebra la vittoria dei Maccabei sugli ellenisti e ricorda il miracolo dell'ampolla d'olio trovata nel Tempio sconsecrato, che pur essendo sufficiente per un solo giorno, durò per otto giorni. Hanno partecipato all'accensione il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il Vicepresidente della Regione Lazio Daniele Leodori, l'Assessore alla Sanità e Integrazione della Regione Alessio d'Amato, il Direttore Generale dell'INMI Lazzaro Spallanzani Marta Branca, il Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Roma Riccardo Di Segni e la Presidente della Comunità Ebraica di Roma Ruth Dureghello. "Abbiamo voluto accendere la Chanukkià in questo luogo per manifestare la nostra riconoscenza nei confronti di chi, di fronte all'insicurezza e a una pandemia sconosciuta che ha messo in pericolo il mondo intero, ha assunto il ruolo di guida nella ricerca e nella cura della malattia. Dedichiamo questi lumi a tutti i medici e gli operatori sanitari che lavorano instancabilmente da mesi, nella speranza che gli giungano il calore e la gratitudine di tutti noi", dichiara la presidente della Comunità Ebraica di Roma Ruth Dureghello. "La festa di Chanukkà che celebriamo in questi giorni è l'espressione della speranza in tempi migliori e il ricordo di pochi eroi che hanno salvato un'intera civiltà malgrado le difficoltà - ha aggiunto il Rabbino Capo di Roma Riccardo Di Segni - Sono valori quanto mai attuali in questo periodo triste e la nostra presenza allo Spallanzani vuole essere un segno di speranza di luce e di gratitudine per chi sta lavorando per arrivare a tempi migliori".

(Prima Pagina News) Martedì 15 Dicembre 2020